

La Parking Graf Crema sabato nella tana delle Lupe. Il punto del presidente Manclossi



Parking Graf Crema, la prima squadra insieme ai dirigenti e al consigliere con delega allo Sport Walter Della Frera (© Cremaonline.it)

Dopo le sosta natalizia e i meritati festeggiamenti di fine anno, la **Parking Graf Crema** torna in campo domani, sabato 4 gennaio, alle ore 20.30 a San Martino di Lupari, al cospetto delle padrone di casa, compagine che ha nella sua imprevedibilità la caratteristica più pericolosa e che viene da 4 vittorie nelle ultime 5 uscite ufficiali.

Le avversarie

Le Lupe, allenate da coach **Valentini**, sono infatti la compagine più giovane del girone, con solo due atlete nate negli anni 90 e un nutrito gruppo di promettenti diciottenni pronte a dare battaglia su tutti i campi, come dimostrano gli ultimi ottimi risultati. D'altro canto, San Martino è anche capace, data la bassa età media, di prestazioni altalenanti anche all'interno della stessa gara. Da tenere d'occhio tra le fila padovane, **Toffolo** (doppia doppia di media con più di 13 punti a gara), **Pasa** (miglior marcatrice a 13,4) e **Amabiglia**, poco sotto i dieci punti. Competitiva anche la panchina, che fa dell'intensità e dell'entusiasmo le proprie doti migliori. Per **Caccialanza** e compagne, forti di una striscia di 10 vittorie consecutive, forse, il banco di prova più impegnativo al rientro dopo una lunga pausa.

Manclossi: "2019 anno che entrerà nella storia"

A corollario dei festeggiamenti di fine anno, il presidente **Paolo Manclossi**, visibilmente orgoglioso e soddisfatto di quanto espresso dalle proprie ragazze, ha voluto sottolineare alcuni importanti aspetti dell'annata appena conclusa: "i risultati conseguiti credo che parlino da soli. La seconda Coppa Italia consecutiva e l'ottimo comportamento nello scorso campionato ci ha confermato ancora tra le realtà più importanti a livello nazionale. Da lì avremmo voluto ripartire ma non è stato possibile. Per scelte non nostre ci siamo trovati a dover rinnovare completamente lo staff tecnico e ad intervenire sulla squadra per la partenza di alcune giocatrici. Poi purtroppo sono venuti meno i rinnovi di alcuni nostri sponsor così come sono venute meno premesse e promesse. Non è stato facile ritrovare l'entusiasmo e la voglia di ripartire. Però alla fine la passione e forse un po' troppa fiducia ci ha spinto a ripartire. E direi che visti i risultati del campo la nuova scommessa l'abbiamo vinta ma solo in parte perché tanti problemi sono rimasti irrisolti".



L'inizio del campionato non è stato pari alle attese ma nel prosieguo avete dimostrato che le scelte maturate in estate sono state azzeccate

"È vero e ci sono le 10 vittorie consecutive a confermarlo; c'è un segreto dietro a questa continuità di risultati guardando non solo a questa stagione ma anche a quelle che l'hanno preceduta. Possiamo contare su un gruppo di ragazze che ci dà ampie garanzie. Sia il nostro zoccolo duro su cui abbiamo costruito e fondiamo le nostre certezze e fortune e che tutti ci invidiano. Ma anche grazie all'apporto delle nuove arrivate e che si sono inserite perfettamente".

Quali obiettivi realistici vi siete prefissati per il 2020?

"Il primo l'abbiamo già raggiunto e ci porterà a difendere la coccarda tricolore nelle prossime Final Eight; per quanto riguarda il campionato penso che le ragazze saranno ancora una volta protagoniste della corsa alla promozione e pronte ad affrontare, qualunque sarà il piazzamento alla fine della regular season, i prossimi play-off. Il salto dalla A2 è un salto triplo sotto ogni punto di vista. e non ho dubbi che rappresenterebbe il giusto premio e coronamento di un cammino iniziato 30 anni fa. La grande favorita è, e resta, Moncalieri, per le ambizioni dichiarate, l'organico a disposizione e gli investimenti fatti. Ma come sempre i campionati si vincono solo sul campo ed è lì dove, per quanto ci riguarda se ne avremo l'occasione, vorremmo giocarci tutte le nostre possibilità. Per tutto il resto aspettiamo e speriamo che quanto seminato ci porti a raccogliere il necessario per affrontare una sfida che rappresenterebbe il massimo per noi ma anche per lo sport cremasco".